

## LA SENTENZA

## Ufficio stampa del Comune Causa persa per i giornalisti

●●● Rapporto di lavoro subordinato non riconosciuto. I giornalisti dell'ex ufficio stampa del Comune perdono la causa. Il giudice del lavoro, Cinzia Soffientini, ha pure stabilito nella sentenza che i nove giornalisti - Rino Canzoneri, Roberto Ginex, Dario Lo Verde, Clara Minissale, Fabio Piedimonte, Gaetano Cafici, Alberto Samonà, Guido Valdini e Carla Muliello - dovranno pure sborsare 10 mila euro in favore dell'amministrazione comunale per pagare le spese processuali.

Il nodo della sentenza sta tutto nella valutazione della natura del rapporto di lavoro prestato dai giornalisti nei confronti del Comune. Mentre i professionisti chiedevano che fosse loro riconosciuto il rapporto di lavoro subordinato, il giudice ha valutato il loro lavoro come Co.co.co, che non può essere, quindi, stabilizzato. I giornalisti sostenevano che la loro attività fosse svolta nelle «modalità tipiche del lavoro subordinato». Ed è stato anche l'Inpgi, l'Istituto nazionale di previdenza della categoria, ad avere verificato questo aspetto nel corso di un'ispezione. Inoltre, lo stesso Comune aveva aderito a un condono previdenziale, tirando fuori quasi un milione di euro. Una circostanza, secondo il parere dei giornalisti, che in sostanza ammetteva la natura subordinata del loro lavoro.

Malgrado questi aspetti, secondo il giudice, in base alla legge nazionale 150 del 2000 «il rapporto di lavoro degli addetti agli uffici stampa istituiti presso tutte le amministrazioni pubbliche, che non fossero già alle dipendenze della pubblica amministrazione, poteva essere disciplinato solo nella forma di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione».

«Adesso mi riunirò coi giornalisti per esaminare la sentenza e a quel punto decideremo se sarà il caso di presentare ricorso in appello», ha affermato Salvatore Greco, il legale che cura gli interessi dell'ex team addetto alla comunicazione a Palazzo delle Aquile. In caso di ricorso, i giornalisti continueranno in questo modo una battaglia legale che dura già da tre anni. Era il 2009

quando hanno vinto il concorso a titoli per entrare all'ufficio stampa.

Poi, l'avvocatura generale ha informato che ai dipendenti degli uffici stampa dei Comuni non era applicabile il contratto dei giornalisti, ma quello degli enti locali. A quel punto, nel 2011, i nove professionisti hanno fatto causa. (\*GILE\*)

